



I sottoscritti Lo Presti Concetto Alessandro, Scimeca Alessandra e Anna Maria Gregni, Revisori della Camera di Commercio Industria Artigianato del Sud Est Sicilia, hanno ricevuto la nota prot. n. 0042870/U del 12/11/2019 e relativi allegati, riportante ad oggetto: "Trasmissione deliberazione di Giunta Camerale n. 88 del 12 novembre 2019", con la quale si richiede parere relativo a: "Proposta di richiesta al MISE, tramite Unioncamere, dell'autorizzazione all'incremento della maggiorazione del 50% del diritto annuale per gli anni 2020/2021 (Art. 1 comma 784 L. n. 205 del 27/12/2017 e D.M. del 21/12/2018)".

Il Collegio dei Revisori:

- vista la deliberazione di Giunta Camerale n. 88 del 12/11/2019 e gli allegati: "A" riportante l'indice di squilibrio strutturale e l'indice di dissesto finanziario 2018; "B" riportante il Piano Pluriennale di riequilibrio 2018/2021; l'indicatore di squilibrio strutturale per il quadriennio 2018/2021; la relazione sul programma pluriennale di riequilibrio finanziario;
- visto l'art. 18 della L. 580 del 29/12/1993, modificato dal D.Lgs. 219 del 25/11/2016, concernente il finanziamento delle Camere di Commercio, con particolare riferimento al diritto annuale che le imprese devono versare annualmente ad ogni Camera presso cui sono iscritte;
- visto l'art. 28 del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito nella L. 114 del 11/08/2014, il quale ha ridotto il diritto annuale per l'anno 2015 nella misura del 35%, per l'anno 2016 nella misura del 40% ed a decorrere dall'anno 2017 del 50%;
- visto l'art. 1, comma 784, della L. 205 del 27/12/2017, relativamente alla possibilità per le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, di adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, nei quali si può prevedere l'aumento del diritto annuale fino al 50%;
- rilevato che i predetti programmi di riequilibrio, dopo l'approvazione camerale, devono essere condivisi dalle rispettive Regioni ed ottenere l'autorizzazione, su richiesta di Unioncamere nazionale, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- tenuto conto che la situazione finanziaria e l'equilibrio economico delle Camere siciliane sono fortemente condizionati in modo negativo dall'obbligo per le stesse del pagamento delle pensioni ai propri dipendenti;
- preso atto che, per ridurre l'impatto negativo sulle risorse finanziarie e sul patrimonio di questa Camera di Commercio, la Giunta Camerale ha deliberato di fare ricorso alla facoltà concessa dall'art. 1, comma 784, della L. 205/2017, come già deliberato dal Consiglio Camerale giusta deliberazione n. 7 del 11/04/2018;
- tenuto conto che il pagamento delle pensioni dei dipendenti in quiescenza delle Camere siciliane e di quelli in servizio assunti anteriormente alla L.R. 29 del 24/04/1995 sono a carico della parte corrente dei bilanci camerali che, a fronte della drastica riduzione della misura del diritto annuale, sta determinando una situazione di squilibrio finanziario delle Camere siciliane;
- visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2018, integrato dal Decreto Ministeriale 15 gennaio 2019, con il quale viene valutata la sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario delle Camere siciliane a causa dell'incidenza nei bilanci degli oneri pensionistici;
- preso atto che con il citato decreto il Ministero autorizza solo per gli anni 2018 e 2019 a favore delle Camere siciliane la maggiorazione del 50% del diritto annuale e che entro il 20 gennaio 2020 le Camere interessate, per il tramite di Unioncamere nazionale, devono trasmettere una relazione

finale, con allegati il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e l'ultimo bilancio d'esercizio approvato, sull'attuazione degli obiettivi di risanamento connessi alla maggiorazione autorizzata ed eventuali variazioni intervenute;

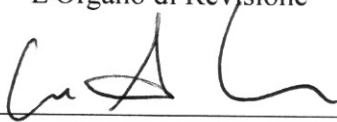
- visto il D.M. del 21/12/2018 con il quale si evidenzia che in ordine alle autorizzazioni per l'incremento del cinquanta per cento della misura del diritto annuale per gli anni successivi sarà valutato sia un eventuale accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano, sia la mancata adozione della misura strutturale indicata nello stesso decreto;
- vista la relazione e i relativi prospetti allegati alla delibera in esame, dai quali si evince che la mancanza della maggiorazione del diritto annuale anche per le annualità 2020/2021 compromette il percorso di recupero del risanamento finanziario;
- preso atto che il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano di riequilibrio inviati al Ministero e, per quanto nella disponibilità dell'ente sono stati raggiunti, con particolare riferimento alla riduzione del disavanzo di notevole entità anche grazie alla maggiorazione del tributo e ad un persistente percorso di contenimento della spesa;
- preso atto che relativamente al trasferimento degli oneri ad un istituto previdenziale nazionale (INPS), Unioncamere ha già avviato i necessari contatti per gli adempimenti conseguenziali, ferma restando la volontà, espressa dagli amministratori delle Camere siciliane di mettere a disposizione la liquidità e i beni disponibili occorrenti alla costituzione del Fondo per il pagamento delle pensioni;

esprime Parere Favorevole a quanto deliberato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 88 del 12/11/2019 e relativi allegati.

Catania, lì 19 novembre 2019


L'Organo di Revisione

Dott. Concetto Alessandro Lo Presti



---

Dott.ssa Alessandra Scimeca



---

Dott.ssa Anna Maria Gregni



---